



Paola, l'anima creativa; Anna, il contrappunto razionale. Un'epica che intreccia colori, tessuti, materiali. E una pratica calma e tenace, che ha reinterpretato il design outdoor. Puntando sulla sperimentazione. / Paola is the creative one; Anna is her rational counterpoint. Theirs is an epic interweaving of colours, fabrics and materials, performed calmly and tenaciously to reinterpret outdoor furniture with an eye for experimentation.



Words *Alessia Pincini*

Translation *Richard Sadleir*



Poltrona *Hammock* di Rene Gonzalez Architects, novità 2020, in rete *Rope*. Sullo sfondo, tappeto *Cosmo* di CRS Paola Lenti. Nella pagina accanto: divano *Atollo Next*, tavolini *Giro* e pouf *Otto*, design Francesco Rota per Paola Lenti.

The Hammock lounge chair by Rene Gonzalez Architects is new for 2020, with a seat of Rope cording. Seen in the frame around it is the Cosmo rug by CRS Paola Lenti. Opposite page, the Atollo Next sofa with Giro coffee tables and an Otto footstool by Francesco Rota for Paola Lenti.



Sedia *Telar* di Lina Obregón, presentata quest'anno con una gamma più ampia di elementi di seduta, è stata premiata con il Red Dot Award 2020. Sullo sfondo, nuova lavorazione di corda *Rope*, a formare una rete flessibile.

The Telar chair by Lina Obregon is now available in a broader range of seat elements. Winner of a Red Dot Award 2020. Seen in the frame is a new version of Rope cording, woven to form a flexible mesh.

- D** Due sorelle scrivono la storia di Paola Lenti. Lei ha dato avvio all'attività nel 1994; nel 2000 Anna l'ha affiancata. Quanto questo sodalizio ha rappresentato un valore aggiunto nella creazione e gestione dell'azienda?
- R** Quando ho iniziato ero giovane e inesperta. Alle spalle, un diploma alla Scuola Politecnica di Design di Milano, lavori nel campo della grafica... Ma io puntavo al meglio. Volevo tracciare un percorso personale, contando sulla mia curiosità e caparbietà. All'epoca gli arredi da esterno erano in metallo e plastica, scomodi, con linee severe e in poche varianti di colore. Io li immaginavo invece accattivanti, personalizzabili, preziosi nei dettagli manuali; presenze in dialogo con l'architettura. Così ho creduto nella forza delle mie idee, ho studiato molto, portando rispetto per questo lavoro, sperimentando e accogliendo i problemi. L'arrivo di Anna però ha trasformato una piccola attività in un'impresa industriale. Lei ha dato una rotta precisa all'azienda e mi ha permesso di dedicare tutto il tempo alla creatività. La nostra è un'unione essenziale: valutiamo ogni cosa da due punti di vista; per questo riusciamo sempre a andare in una direzione corretta.

D E quale ruolo ha avuto Milano in questo racconto?

- R** Non avrei potuto fare questo lavoro altrove. Siamo piemontesi ma abbiamo trovato in Brianza le persone che hanno saputo dar forma ai nostri progetti con rara abilità e dedizione, rendendo il connubio di sartorialità e innovazione un tratto distintivo dell'azienda. E poi Milano: crocevia di culture; macchina economica attiva e generosa di possibilità, tesa costantemente al futuro.

D Siete pronti a aprire il vostro primo showroom milanese.

- R** Non solo spazio espositivo, ma un punto d'incontro e scambio, aperto anche a mostre e manifestazioni. Il progetto avrà – ovviamente – un grande giardino: una nuova area verde cittadina, interpretata dal paesaggista Paolo Pejrone, che dialogherà con il quartiere.

D Sarà un'occasione per rendere ancor più visibile la concezione di spazio abitativo e gli elementi essenziali del vostro design, in primis l'uso attento del tessuto.

- R** In Paola Lenti due attività convivono: una si occupa della materia prima, l'altra realizza prodotti d'arredo. I nostri tessuti e materiali rivestono le collezioni e ne diventano parte integrante poiché sono i filati lavorati a mano, declinati in centinaia di colori, a definire i dettagli unici di ogni progetto, come nell'alta moda. *Rope*, nato dal ricordo delle vacanze in barca da bambine, è stato il nostro primo filato, quello che ha rivoluzionato l'immagine del tessuto da esterno. Da lì, molti altri. Le lavorazioni artigianali, come l'intreccio, sono una fonte inesauribile di ispirazione, e di ricchezza.



Photo Maurizio Natta

D Il colore: altra peculiarità della vostra ricerca stilistica.

- R** Il senso del colore è un dono, un'intuizione. Abbiamo nel tempo messo a punto un alfabeto cromatico ampio e esclusivo, che impieghiamo nelle diverse componenti dello spazio outdoor e anche indoor – dalle sedute alle quinte mobili, alle strutture ombreggianti – per esprimerne l'anima e suscitare in chi li usa le sensazioni più piacevoli. Colore come materiale architettonico, quindi: e come strumento di personalizzazione.

D Un'intuizione... Dove coglie le migliori?

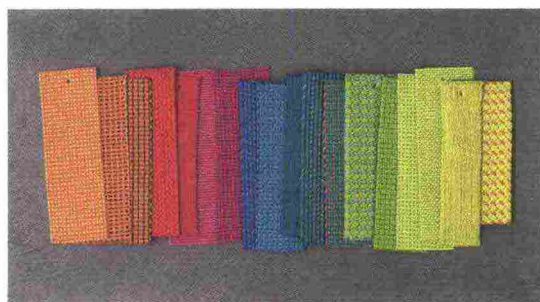
- R** La natura ne è una fonte preziosa: basta saperla ascoltare. Questo rispetto guida il nostro modo di fare design, che predilige materiali riciclabili, non nocivi, di origine naturale o industriale ma non animale, e li impiega in prodotti dalle componenti ridotte e facilmente separabili, per un recupero immediato e sicuro. La scelta di produrre oggetti longevi e dalle prestazioni ecosostenibili è oggi un dovere morale per il design.

D Andranno in questa direzione anche le novità 2020?

- R** Oltre a ampliare alcune collezioni iconiche, presenteremo nuove lavorazioni di *Twiggy*, un filato monomaterico, ecocompatibile, resistente e durevole. Per ottenerlo è stato necessario costruire un impianto dedicato.

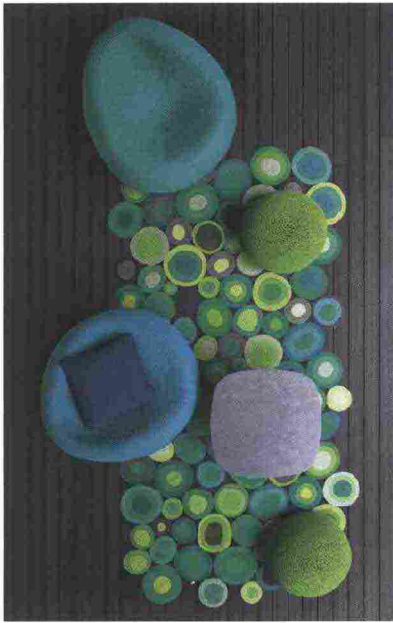
D Sarete sponsor della prossima Biennale di Architettura. Come interpreta il tema *How will we live together?*

- R** La recente attualità ha messo ancor più in luce l'esigenza dell'uomo di comunità, di dialogo e di prossimità con la natura. Sarà compito anche del design annullare le barriere e incoraggiare un pensiero flessibile, che costringa le tante visioni dell'abitare lo spazio. Per una più consapevole e pacifica convivenza su questo pianeta. ●



Tessuti e materiali di rivestimento esclusivi, studiati appositamente per l'uso in ambienti outdoor.

Paola Lenti develops exclusive fabrics and materials for outdoor use.



Poltrone e pouf Otto di Francesco Rota, e tappeto Cosmo di CRS Paola Lenti, realizzato a mano su misura; tutto in corda Rope.

Otto armchairs and pouf by Francesco Rota. The Cosmo rug by CRS Paola Lenti is handmade to measure. All made in Rope cording.

Q Two sisters are writing the history of the Paola Lenti company. You founded it in 1994, and Anna joined you in 2000. To what extent did the partnership lead to more creativity and better management?

A When I started, I was young and inexperienced. I had a diploma in design from the Milan Polytechnic and worked as a graphic designer, but my aspirations were higher. I wanted to blaze a trail of my own, rely on my own curiosity and stubbornness. Back then, outdoor furniture was made of metal and plastic. It was uncomfortable, with hard lines and few colours. But I thought it could be captivating, customisable, refined by handmade details and be a presence that related to its architectural setting. So I rolled up my sleeves, studied a lot, respectful of this work, experimenting and coping with the problems. Then Anna joined me. Her arrival made it possible to scale up a small business into an industrial enterprise. She gave it a precise approach and enabled me to devote all my time to creativity. Our partnership is crucial. We evaluate everything from two different viewpoints, so we always manage to find the correct direction.

Q What role did Milan play in this story?

A I couldn't have achieved this anywhere else. We're from the Piedmont region. Next door, in the Brianza area of Lombardy, we found people able to shape our products with rare skill and dedication, making the combination of sartorial furniture and innovation a distinctive feature of the company. Milan is a crossroads of cultures, an active and generous economic engine full of potential, constantly driven by the future.

Q You're about to open your first showroom in Milan.

A More than just a display, it will be a venue for encounter, exchange, exhibitions and events. Naturally, the place will have a large urban garden. It was designed by the landscaper Paolo Pejrone, and bears a connection to the neighbourhood.

Q It will be a chance to showcase your concept of a living space and the essential elements of your design with its sensitive use of fabrics.

A At Paola Lenti, we have two lines of pursuit. One deals with raw materials; the other creates furniture. Our fabrics and materials cover the collections and become an integral part of them. We have hand-woven yarns in hundreds of colours, which define the unique details of each piece, just like in haute couture. Our first yarn was *Rope*, based on our memories of boating holidays as children. It revolutionised the image of outdoor fabrics. Many other materials have followed. Craft skills like braiding are an endless source of inspiration, of richness.

Q Colour is a very important part of your style.

A To have a sense of colour is a gift. Over time, we've developed a broad and exclusive chromatic alphabet, which we use to diversify indoor and outdoor furniture, from seating to movable screens and awnings. Colour expresses the character of the different components of the space, and stirs the most pleasant sensations in the people using the items. We use colour as an architectural material and as a tool for personalisation.

Q Where does your inspiration come from?

A Nature is a precious source. All you have to do is look closely. Our respect for nature guides our way of designing. We prefer recyclable, non-toxic materials that can be natural or industrial, but not of animal origin. Our products have few and easily separable components for safe and immediate reuse. Manufacturing durable, ecological objects is a moral duty for designers today.

Q What are your new products for 2020 like?

A In addition to expanding some of our iconic collections, we'll be presenting new versions of *Twiggy*, a single-fibre yarn that is eco-friendly, resistant and durable. We had to build special machinery to produce it.

Q You plan to be a sponsor of the next Venice Architecture Biennale. How do you interpret its theme *How will we live together?*

A Recent events have made our need for community, dialogue and closeness to nature very clear. Design's task is to eliminate barriers and encourage flexible thinking that combines the many visions of home living. We must aim for living together consciently and peacefully on this planet. ●

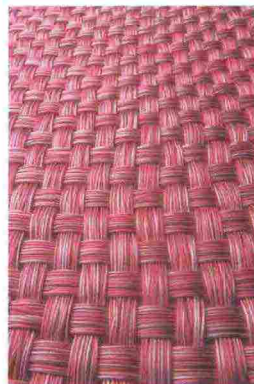


Photo Sergio Chimentì (9)

Oltre tre anni di ricerca per ottenere *Twiggy*, un filato 100% riciclabile, resistente a condizioni climatiche estreme, impermeabile, lavabile e in molte di tonalità. In foto, un dettaglio del tappeto *Jali*.

It took 3 years to develop *Twiggy*, a 100% recyclable yarn. Very weather resistant, waterproof, washable and colourful. Seen here, *Twiggy* used for the *Jali* rug.